

# *incontro*

Parrocchia Santuario Madonna in Campagna - Gallarate  
2013, n. 4



# ***Incontro***

Anno XXXV - n° 4 - Dicembre 2013

Periodico della *Comunità Parrocchiale*  
di Madonna in Campagna - Gallarate  
[www.micgallarate.it](http://www.micgallarate.it)



**Dir. Resp.** : *don Carlo Manfredi*  
Reg.Trib.Busto A. N. 09/01

**Stampa:** *A.Ferrario Ind.Grafica*  
via Madonna in Campagna 1, Gallarate

*Il presente numero  
è stato chiuso il 24 Novembre 2013  
Ne sono state stampate 2.000 copie.  
Viene recapitato a tutte le famiglie residenti  
nel territorio della parrocchia  
ed offerto a quanti sentono di amare  
MADONNA IN CAMPAGNA.*

**FOTO DI COPERTINA:**

**PRESEPE**

**FOTO DI ANNA ZUCCONI**

## **INDIRIZZI UTILI**

*don Carlo Manfredi, parroco*  
via Leopardi, 4 - tel. 0331 792630  
[doncarlo-manfredi@virgilio.it](mailto:doncarlo-manfredi@virgilio.it)

*Centro Parrocchiale Paolo VI*  
via Bachelet 9 - tel. 0331 790389  
[oratorio@micgallarate.it](mailto:oratorio@micgallarate.it)

*Suore, Figlie di Maria Ausiliatrice*  
via Pio La Torre 2 - tel. 0331 796541

## **ORARI SS. MESSE:**

*sabato e prefestive: ore 18.00  
festive: ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00  
feriali: ore 8.00  
mercoledì: S. Messa della Comunità,  
ore 20.45 (Cappella del Centro Parr.)  
venerdì: S. Messa per i ragazzi, ore  
17.00 (Cappella del Centro Parrocchiale)  
Primo martedì del mese: ore 18.30, per i  
defunti della parrocchia, in particolare per  
quanti sono morti nel mese precedente*



## Editoriale

# INSIEME

Non è stato un passaggio veloce e scontato quello del Sacerdote nelle vostre case: un minimo di tempo sufficiente per pregare insieme e scambiarsi qualche parola utile ed avvertire che se non ce la mettiamo tutta per darci la mano, ci inganniamo e rimaniamo con un “pugno di mosche”.

Ma tu dirai: “ Ma da me non è passato? “ Sì, lo si sa, non è possibile oggi raggiungere tutti prima di Natale, con il nostro giornale Incontro, sì! Vedremo se lo sarà poi possibile anche di persona ... Visto che quest’anno ho visitato anche una parte delle famiglie della Parrocchia di Arnate ...

In tutte comunque: insieme abbiamo pregato perché alla sera tutti i componenti della famiglia pregassero insieme; i coniugi tra loro, i figli con i genitori ...

Abbiamo parlato dei tanti problemi che toccano la vita in questo tempo di crisi, ma anche di quelli che riguardano la partecipazione alla vita della Comunità che anche per noi sta cambiando modalità: in cammino verso la Comunità Pastorale.

Sono emerse: difficoltà di tempo, di conoscenza, di comprensione, di accoglienza, ma anche di pigrizia, di impegno, di disattenzione ... È un dialogo da riprendere.

Che Natale è, se non la speranza e la volontà di incontro, di cammino insieme? E tutto questo non è per conservare un certo clima natalizio, ma proprio per un motivo di fede. La condivisione è proprio il nocciolo del messaggio che la persona del Signore Gesù porta all’uomo di ogni tempo: purché il figlio di Maria sia riconosciuto quale Figlio di Dio.

È chiara così la nostra fede natalizia? È certa così la nostra fede, da superare le abitudini e andare oltre la Messa di mezzanotte?

È il ‘Dio con noi’ che ci fa capire perché il cristiano non può rimanere nel “suo brodo”... Anche la comunità cristiana ha qui le sue radici. La parrocchia non è una organizzazione religiosa che appartiene al prete e ad alcuni laici collaboratori.

Ma neppure tu, te la puoi inventare, quando facendo a modo tuo dici: “A me va bene così”.

Passando di casa in casa, pur cogliendo un certo senso religioso, anche sincero, tuttavia si è constatato che il rapporto con la comunità è sempre più fragile ed esile ... Riprendiamo in mano il Vangelo: troveremo il seguito al nostro incontro ...

“Non lasciamoci rubare la Comunità” come dice papa Francesco (Evangeli Gaudium n. 92). Ritroviamoci insieme domenica prossima per la Cena del Signore: è la sua Parola e la Comunione con Lui ci fa sentire *Fratelli* e non altro: questo è il Natale, quello vero che continua ogni giorno, non altro!

don Carlo

## Vita della chiesa

# CHE BELLO RISCOPRIRE LA NOSTRA FEDE!

Nella lettera "PORTA FIDEI" Papa Benedetto ricorda che essa "nasce dall'esigenza di riscoprire il cammino di fede per mettere in luce con sempre maggiore evidenza la gioia e il rinnovato entusiasmo dell'incontro con Gesù" (P.f.2).

È chiaro così lo scopo di questo "Anno della fede": riscoprire il cammino della fede!

Sia il Santo Padre, sia il nostro Arcivescovo Cardinale Scola, nella lettera pastorale "ALLA SCOPERTA DEL DIO VICINO", mettono in evidenza che le trasformazioni culturali del mondo moderno hanno travolto una civiltà fortemente ispirata dalla fede, con il rischio di travolgere la stessa fede.

Nasce così l'urgenza di riscoprire il cammino di fede come "incontro con Cristo": un incontro personale, che illumina e trasforma il nostro "io".

La fede come incontro con Cristo, il Figlio amato dal Padre e nato nella carne dell'uomo.

Il Cristo che nel Battesimo ci immette nella vita divina, ci associa a sé e ci accompagna; ci nutre con la sua stessa vita, ci avvolge nella sua misericordia, quando, per la nostra libertà, vorremmo vivere facendo a meno di Lui.

Questa è l'esistenza nuova del credente cristiano: l'essere figli amati e benedetti!

Così leggiamo nell'enciclica di Papa Francesco *LUMEN FIDEI*: "la nostra cultura ha perso la percezione della presenza concreta di

La conclusione dell'ANNO DELLA FEDE, lo scorso 24 novembre, non può non suscitare in noi qualche riflessione e, perché no, un sincero esame per come abbiamo accolto e risposto al desiderio pastorale di papa Benedetto nel proporre tale iniziativa.

*Dio, della sua azione nel mondo. Pensiamo che Dio si trovi separato dai nostri rapporti concreti. Ma se fosse così, se Dio fosse incapace di agire nel mondo, il suo amore non sarebbe veramente potente, veramente reale, e non sarebbe veramente amore, capace di compiere quella felicità che promette!*

*I cristiani invece confessano l'amore concreto e potente di Dio, che opera veramente nella storia" (L. f.n 17).*

La fede nasce dall'incontro personale con il Dio vivente, che ci chiama e ci svela il suo amore, un amore che ci precede e su cui possiamo poggiare per essere saldi e costruire la vita.

La fede è fonte di un Amore che non nasce da noi, ma che diventa forza e bellezza della nostra

vita e speranza di un futuro che sarà solo Amore.

L'anno della fede ci consegna alcuni capisaldi da riscoprire:

\*la fede non è scontata, ma va sempre riscoperta e rinnovata;

\*la fede è l'esperienza della gioia di essere amati da Dio, nella nostra debolezza, di un amore tenero;

\*aprire il cuore all'amore che Dio ha per noi e lasciarci cambiare il cuore per cominciare ad amare come Lui ci ama.

Papa Benedetto non ha perso occasioni per dirci che la gioia caratterizza l'esperienza cristiana e Papa Francesco lo richiama spesso: se la fede non ci dona gioia, non è fede.

Si è concluso l'ANNO DELLA FEDE, ma continua il cammino di coloro che hanno riscoperto la gioia e l'entusiasmo dell'incontro personale con Cristo; il Volto della Chiesa risplenderà di nuova luce ed ardore apostolico.

In quest'anno abbiamo apprezzato maggiormente il tesoro consegnatoci dalla tradizione e dalla Parola e abbiamo conosciuto autentici testimoni di fede, quali papa Benedetto e papa Francesco.

In breve possiamo dire che il dono della fede regalatoci nel Battesimo, ha bisogno di crescere e di maturare con il Sacramento della Comunione, di esse-

re purificato dalla Confessione, di farsi servizio nel Sacerdozio e nel sacramento del Matrimonio. Aperti al dono dello Spirito che riceviamo con pienezza nella Confermazione, possiamo veramente vivere la gioia cristiana.

Tutto dono del Padre!

La gioia della fede (*EVANGELII GAUDIUM*) è il titolo dell'esortazione apostolica che ci ha donato papa Francesco a conclusione di quest'anno speciale.

E se la leggessimo?!

Buon cammino nella fede!

Nuccia



## ORATORIO

# “IL LABORATORIO DEI TALENTI”

Per la prima volta la C.E.I., la Conferenza Episcopale Italiana, pubblica un documento sull'oratorio dal titolo: “IL LABORATORIO DEI TALENTI”. *Nota pastorale sul valore e la missione degli oratori nel contesto dell'educazione alla vita buona del Vangelo.*

Nell'introduzione si afferma che i “destinatari primari sono tutti coloro che attraverso l'oratorio svolgono la loro missione educativa a partire dalla comunità ecclesiale, di cui è emanazione, dalla famiglia - da cui non si può mai prescindere in ogni attività educativa - per arrivare agli educatori e agli animatori che sono i protagonisti, assieme ai ragazzi e ai giovani, della vita dell'oratorio”.

Il Documento si compone di tre parti.

La prima traccia la “memoria” dell'oratorio che affonda le sue radici 450 anni fa. È da questa memo-

ria, che ha conosciuto varie fasi e vari personaggi nella sua storia, che bisogna trarre gli elementi per rafforzare o avviare gli oratori.

La seconda può essere definita il “cuore” del documento. Tratta della vita dell'oratorio e delle sue caratteristiche. Si sottolinea molto la relazione educativa (cap.1), si tracciano le dinamiche dell'oratorio e si afferma decisamente che educazione - in oratorio - è trasmissione del Vangelo.

La terza configura l'oratorio dal punto di vista ecclesiale e lo coniuga con le realtà associative che a diverso livello e grado interagiscono. Vengono quindi delineate le Linee Guida e anche prospettati nuovi ambiti a cui l'oratorio deve prestare attenzione. Le nuove genera-



zioni di giovani, figli di migranti che popolano i cortili, ci obbligano a progettare approcci interculturali e interreligiosi.

Interessante la formazione e il profilo delle figure educative, là dove si afferma che *“il più grande patrimonio dei nostri oratori è rappresentato dalle decine di migliaia di educatori, formatori, animatori e collaboratori che prestano un generoso servizio, donando tempo e competenze. Tutti possono fare qualcosa per il proprio oratorio, ma secondo i ruoli e le responsabilità non potrà mancare una specifica e adeguata formazione. La disponibilità da sola non basta, è necessaria anche la competenza che si*

*realizza attraverso un attento cammino di formazione pensato e progettato insieme nei luoghi e nelle forme più appropriate. Perciò tutti, parrocchie, istituti di vita consacrata, aggregazioni laicali con un carisma educativo devono sentire forte la necessità di camminare insieme e stringere alleanze educative per il servizio da offrire a supporto dei singoli oratori”*.

Significativo, nella conclusione il titolo al paragrafo: *“L'ORATORIO COME PERMANENTE LABORATORIO EDUCATIVO”*. E la sfida: *“forti di una consolidata tradizione, gli oratori devono oggi affrontare con coraggio, per un verso, il ripensamento della trasmissione della fede alle nuove generazioni nel*

*contesto di sfida della nuova evangelizzazione e, dall'altro, l'assunzione dei nuovi linguaggi giovanili, così come dei rapidi cambiamenti dischiusi dall'avvento delle nuove tecnologie informatiche. Sempre più la riflessione pastorale intercetta la questione antropologica”*.

Dunque un prezioso documento da leggere e riflettere insieme.

Se sei interessato lo puoi trovare in *internet* (motore di ricerca: *Il laboratorio dei talenti. Nota pastorale*).

Buona lettura! In Oratorio poi, se passi, possiamo condividere ...

suor Anna

NUOVI

ORARI

MESSE

FESTIVE

A

GALLARATE

#### SABATO E PREFESTIVI -VIGILIA

ore 17.00	Aloisianum (Gesuiti) - Crenna (Bettolino) - Ospedale
ore 18.00	Arnate - Caiello - Moriggia - Madonna in Campagna - Ronchi - Sciarè - Crenna
ore 18.30	S. Maria Assunta (Basilica) - Cedrate - Cascinetta

#### FESTIVO

ore 7.30	Aloisianum (Gesuiti)
ore 8.00	S. Maria Assunta - Cascinetta - Crenna - Cedrate Madonna in Campagna - Sciarè
ore 8.30	Arnate
ore 9.00	Caiello - Cedrate - Ronchi - Moriggia - Crenna (Bettolino) - S. Maria Assunta (S. Francesco - Benedettine)
ore 9.30	Cascinetta (San Pio V) - Madonna in Campagna - Cedrate - Arnate (Oratorio)
ore 10.00	S. Maria Assunta (Basilica) - Aloisianum (Gesuiti)
ore 10.15	Sciarè
ore 10.30	Cascinetta - Moriggia
ore 11.00	Arnate - Caiello - Cedrate - Crenna - Madonna in Campagna
ore 11.15	Ronchi
ore 11.30	S. Maria Assunta (Basilica)
ore 12.00	Aloisianum (Gesuiti)
ore 17.00	Aloisianum (Gesuiti) - Ospedale
ore 18.00	Cascinetta - Crenna - Madonna in Campagna - Moriggia - Cajello
ore 18.30	S. Maria Assunta (Basilica) - Cedrate - Aloisianum (Gesuiti)
ore 20.30	Aloisianum (Gesuiti)

## Comunità' Parrocchiale

# IL DIACONO ANDREA

## NELLA COMUNITÀ PASTORALE

Mi è stato chiesto di presentarmi e lo faccio molto volentieri; certo avremo modo di conoscerci con il tempo.

Dati anagrafici essenziali: Andrea Bagattini, classe 1982, celibe, impiegato tecnico di una azienda tessile. E da sabato 16 novembre, diacono permanente. Il diaconato, per me, non sarà un passaggio verso il sacerdozio, ma è il mio ministero stabile e tale resterà per la vita.

La domanda più comune, ed anche più comprensibile, è "Cosa fa un diacono?".

Prima di rispondere, però credo sia utile capire chi è il diacono. Il diacono riceve il sacramento dell'Ordine ed è posto nella Chiesa come immagine del Cristo-Servo. Egli può essere sposato, vivendo così anche il ministero di marito e di padre, oppure celibe, come il sottoscritto, impegnandosi al celibato per il Regno.

Attraverso il suo ministero, il diacono (che significa "servo") deve ricordare a tutti che servire è l'arte suprema, l'arte di Dio, che è anche di tutti i cristiani che sull'esempio di Gesù si fanno carico dell'altro, del prossimo, del fratello, piegandosi sulle sue necessità, qualunque esse siano.

Quindi, il diacono è chiamato a prestare il suo servizio nella Chiesa là dove c'è bisogno, lasciandosi plasmare dal Signore sull'incarico che gli viene affidato. Ecco perché, nella nostra Diocesi, abbiamo diversi tipi di incarico.

Un numero preponderante di diaconi vivono il loro ministero in parrocchia, alcuni nella pastorale

giovanile, altri facendo da riferimento per le comunità che non hanno più un prete residente; altri sono impegnati nella pastorale sanitaria (nelle case di cura o negli ospedali), altri nella scuola come insegnanti e animatori della pastorale scolastica, altri ancora nella pastorale della Carità (Caritas, associazioni di assistenza). Ma ci sono anche alcuni che hanno incarichi che incuriosiscono, ma possono anche aiutare a riflettere.

Attualmente l'Economo della Diocesi è un diacono (mio compagno di Ordine). Il cappellano del padiglione psichiatrico "Corberi" di Limbiate è un diacono sposato. Così come è un diacono sposato il rettore del Collegio "De Filippi" di Varese.

Abbiamo poi la nuova "avventura" voluta dal nostro Arcivescovo di 5 diaconi che animano la preghiera nelle cappelle di due dei grandi cimiteri di Milano (Bruzano e Lambrate). Due diaconi sono direttori di due case di riposo per preti anziani, compagni di viaggio di sacerdoti segnati da età e malattia.

Ultima novità in ordine di tempo, il caso di uno dei miei compagni che è stato inviato come collaboratore del cappellano del carcere di Opera.

Parlando poi in modo molto rapido della parte celebrativa, il diacono ha una sua precisa collocazione nella celebrazione della Messa: proclama il Vangelo e può predicare, augura la pace e assiste il celebrante al calice. Poi



può conferire il Battesimo, può benedire le nozze (perché nel Matrimonio i ministri sono gli sposi), può accompagnare alla sepoltura i defunti, può presiedere la Liturgia delle Ore e può impartire benedizioni.

Per quanto riguarda me, non ho granché da dire. Abito da sempre a Tornavento e negli ultimi 7 anni ho vissuto la mia vita di Fede a Lonate dove, inserito in parrocchia e nell'Oratorio soprattutto, ho potuto accostare molte persone che mi hanno permesso di guardare diversamente al Crocifisso Risorto, scoprendo quanto il suo sguardo d'amore possa davvero illuminare di luce nuova ogni istante della nostra vita, permettendo di accostare gli altri e vedendo in loro un'opportunità di crescita nella Fede e nella vita. Ed ora eccomi tra voi, in queste

nuove comunità in cammino! Quando a metà anno i superiori hanno iniziato a parlare di destinazione pastorale, quella di Madonna in Campagna ed Arnate era una delle ultime, per certi versi appena appena ipotizzate. Poi, con il tempo, le altre possibilità sono sfumate e sono rimasti solo questi due nomi. Nomi che non mi erano sconosciuti. Ad Arnate ho avuto modo di partecipare a diversi incontri decanali per adolescenti e giovani, entrando così in contatto con quella

realtà. Ma con Madonna in Campagna ho trovato un piccolo filo teso dalla Provvidenza nella storia, nella persona di don Carlo Colli, personaggio storico – forse ancora poco conosciuto – che ha amato tanto sia Madonna in Campagna che Tornavento, e che li riposa.

In questo inizio, non posso non ringraziare don Carlo, don Valter e suor Anna per l'accoglienza disponibile; mons. Alessandro e don Danilo per la testimonianza

di fedeltà a Gesù nel ministero. Al principio di questa nuova stagione della mia vita tra voi, sono cosciente che ci vorrà un periodo di inserimento nel quale impareremo a conoscerci: scoprirete i miei tanti difetti e mi aiuterete a trovarne di nuovi. Vi chiedo tanta pazienza.

E vi assicuro che farò il possibile per essere davvero al servizio di Cristo e vostro.

*diacono Andrea*

## IL SACRAMENTO DELLA CRESIMA A 35 RAGAZZI E RAGAZZE

Domenica 20 ottobre, presso il nostro Santuario, un gruppo di 35 ragazzi ha ricevuto il Sacramento della Cresima.

La celebrazione è stata presieduta da Mons. Luigi Stucchi e accompagnata dai canti della nostra corale, che ha reso ancor più solenne il momento di festa che si stava vivendo.

Questo gruppo di cresimati è solo una parte del numeroso insieme di ragazzi e ragazze (oltre 90!) che si è preparato e si preparerà a ricevere questo Sacramento (le prossime date saranno a maggio e a ottobre del prossimo anno).

Il percorso vissuto insieme a loro è stato bello ma anche faticoso; riuscire a far comprendere ai ragazzi chi è lo Spirito Santo e come agisce in ciascuno di noi non è stato facile.

Ma a poco a poco hanno compreso come lo Spirito Santo non sia qualcosa di indefinito ma una persona vera della Santissima

Trinità, un IO che è fatto di Forza, di Luce e di Amore e che dona tutto se stesso. E proprio perchè è una persona, occorre imparare a confidarsi con Lui, a invocarlo nelle nostre preghiere; i doni che si ricevono sono magnifici regali che non si vedono ma che bruciano, fanno vibrare il nostro cuore e ci aiutano a camminare sulla buona strada!

Il nostro Cardinale Angelo Scola, nella lettera ai cresimandi, ha scritto proprio che lo Spirito Santo, anche se non è visibile ai nostri occhi, "lo riconosciamo presente dai suoi effetti."

Attraverso il Suo Spirito Gesù continua a vivere in mezzo a noi nella comunità cristiana dove ognuno mette in luce, in modo particolare, un dono o più doni che ha ricevuto e trova "la forza di affrontare il mondo intero attraverso la testimonianza".

Personalmente è stata una celebrazione emozionante e molto



sentita: mi ha toccato il cuore poichè l'ho vissuta sia come catechista che come mamma.

Ho pensato come il seme della Parola che ho gettato nel cuore di questi ragazzi in questi anni finalmente venisse "innaffiato" dal dono dello Spirito Santo per





far crescere in loro una pianta rigogliosa e piena di quei frutti come l'amore, la bontà, la gioia, la pace che rendono capaci di testimoniare Gesù Cristo risorto. Spero che questi ragazzi possano continuare il loro cammino di fede nella nostra comunità e possano essere veri testimoni del Vangelo.

*Giuliana*



L'URNA DI SAN GIOVANNI BOSCO CHE DAL 2009 STA PERCORRENDO TUTTO IL MONDO FARÀ TAPPA A MILANO AL TERMINE DELLA SETTIMANA DELL'EDUCAZIONE 2014, DAL 31 GENNAIO AL 4 FEBBRAIO.

SARANNO GIORNI INTENSI IN CUI LA DIOCESI AMBROSIANA SI METTERÀ IN PREGHIERA DAVANTI AL "PADRE E MAESTRO DELLA GIOVENTÙ". LEGGI A PAG. 20

## Comunità' Parrocchiale

## IL PALIO NON DELUDE MAI AI PRIVILEGIÀA LA 65° EDIZIONE DELLA RAMA DI POMM

Il primo segnale lo si vede agli inizi di novembre, quando le prime bandierine colorate spuntano sui pali tra le vie del rione. Poi è la volta dei libretti, delle celebrazioni in Chiesa e via via di tutti gli elementi più consueti che danno vita ad un evento storico, ad una tradizione senza fine.

Inoltre è scientificamente provato che il primo pensiero di ogni abitante di Madonna in Campagna legato al mese di novembre, riconduca inevitabilmente alla RAMA DI POMM. E dopo sessantacinque edizioni non potrebbe essere diversamente.

Domenica 17 novembre si è infatti conclusa l'edizione 2013 del Palio Rama di Pomm, la consueta festa del quartiere gallaratese che anche quest'anno ha animato per dieci giorni Madonna in Campagna.

Dopo aver visto calciatrici e calciatori cimentarsi nello sport più famoso al mondo, rispettivamente nei mesi di luglio e settembre, si è dovuto aspettare l'8 novembre per rivedere i quattro settori darsi battaglia.

Come di consueto i CITTADIT DA LA CAMPAGNA, i DRIZUNI DAL TIR A SEGN, i PAISAAN QUADAR e i PRIVILEGIÀA DAL CAMPANIN, o più comunemente rossi, blu, verdi e gialli, si sono affrontati a viso aperto cimentandosi nei vari giochi per accaparrarsi la vittoria finale.

Prima sfida quella del Bowling, poi a seguire tutte le altre. Dalle bocce al ping pong, dalla pallavolo al calcio volley, dalla gara di

... Al termine il tabellone non lascia scampo e dice:

GIALLI, 173 PUNTI per gli atleti guidati dal loro capo contrada SAMUELE TESTA, che si aggiudicano la Rama di Pomm 2013 bissando il trionfo dello scorso anno.

Alle loro spalle nell'ordine, Blu, Verdi e Rossi ...

carte (dove quest'anno è subentrata la scala 40 riscuotendo un notevole successo) fino al triathlon del venerdì, passando anche per il calcio balilla e il gioco di Arianna, si è dato vita ad un settimana intensa e seguitissima, con la palestra del Centro Parrocchiale sempre gremita di pubblico.

A fare da cornice non è mancata l'attesa sfilata della domenica precedente con partenza dal santuario fino alle vie del centro: una folta banda di musicisti e uno spettacolare gruppo di majorette, hanno rallegrato l'atmosfera grigia di un 10 novembre che a livello atmosferico non lasciava certo ben sperare in vista della giornata conclusiva.

Ma come spesso accade, le preghiere di don Carlo e di tutti i

fedeli appassionati, non sono state vane ed ecco che l'atto conclusivo ha avuto luogo sotto un timido sole e temperature fredde ma non certamente glaciali. Dopo la Messa solenne delle ore 11, l'appuntamento si è spostato alle 13.30 presso il parcheggio del Teatro Nuovo: la consegna delle maglie da gara, lo sventolarsi delle bandiere colorate, i volti tesi dei ragazzi che avrebbero poi preso parte ai giochi, ma anche quelli scalpitanti di bambini alle prese con la loro bicicletta, non sono altro che gli ingredienti di una ricetta che riesce sempre a saziare ed accontentare tutti. Si è partiti con la sfilata dei settori fino a via Pacinotti, poi sotto gli occhi attenti di giudici e fra le urla dei tifosi, ecco che la staffetta ha lanciato il là alle gare domenicali. Anche in questa edizione il sontuoso Tiro alla Fune ha regalato una delle sfide più appassionanti, dove sia sul fronte maschile che su quello femminile sono stati i Drizuni a trionfare.

Come sempre protagonisti i bambini con la corsa in bicicletta per i più piccoli ed il gioco delle mele per i più grandi. Tornata in grande spolvero l'Americana Podistica, sembra ormai di dominio assoluto Privilegià, che anche quest'anno hanno dominato tutti i 1500 mt, vincendo a mani basse. Dulcis in fundo, gli asini: la più attesa delle sfide, ciliegina sulla torta di una manifestazione che da 65 anni a questa parte si pone in primo piano fra tutte le ker-

messe della zona, continua a riscuotere un successo eclatante e a prendersi la scena senza troppi indugi.

Al termine il tabellone non lascia scampo e dice Gialli: 173 punti per gli atleti guidati dal loro capo contrada Samuele Testa, che si aggiudicano la Rama di Pomm 2013 bissando il trionfo dello scorso anno. Alle loro spalle nell'ordine, Blu, Verdi e Rossi. Tutto finito? Assolutamente no. Anche l'imperdibile appuntamento delle premiazioni e della gara di torte (tenutosi venerdì 22 novembre presso il Teatro Nuovo) non si è fatto attendere e dopo la visione del filmato e la consegna dei riconoscimenti, ecco che ci si è leccati i baffi fra una torta di noci ed un tiramisù al mandarino.

Si spengono i riflettori, cala il sipario e quelle bandierine che per quasi un mese hanno colorato Madonna in Campagna tornano ai loro posti. In attesa del 2014.

La sessantacinquesima edizione della Rama di Pomm è già in archivio.

*Mariella*



## Comunità' Parrocchiale

## LA GLORIA DEL SIGNORE RIEMPIVA IL TEMPIO

### 1. IL VUOTO

Siamo capaci di grandi imprese, possiamo realizzare opere meravigliose. Io mi immagino la casa di Zaccheo: una casa di lusso, dotata di tutte le comodità, abbellita da collezioni di opere d'arte e di soprammobili preziosi, originali, esotici. Una casa da ricchi. Una casa triste, perché vuota: forse Zaccheo abitava da solo, forse entravano in casa solo altri pubblicani per le loro feste sguaiate e poi la lasciavano più vuota di prima.

In casa di Zaccheo era spesso ospite la solitudine, il frutto dell'isolamento di chi vive una vita e fa un mestiere che è circondato di disprezzo. C'era tutto, ma non c'era nessuno con cui goderselo. In casa di Zaccheo era ospite l'evasione. Quando si sta da soli, quando il sonno tarda a venire, quando il tempo passa adagio e il silenzio diventa insopportabile che cosa si fa? Si cerca una via di evasione: il vizio per intontirsi, la morbosità per eccitarsi, l'avidità per immaginarsi d'essere al sicuro.

Siamo capaci di grandi imprese, possiamo realizzare opere meravigliose. Io mi immagino la visione del tempio di cui fantasticava Ezechiele. Un monumento grandioso, una profusione di arte e di strutture imponenti. Una delle meraviglie del mondo. Anche un tempio può essere desolato, perché vuoto.

Un monumento dove entrano forse i turisti, curiosi e chiososi: nel tempio abbandonato dai fedeli

Mercoledì 20 novembre, alle ore 21.00, nel nostro Santuario si è tenuta una concelebrazione eucaristica importante, per ricordare IL 70.MO ANNIVERSARIO DI CONSACRAZIONE DELLA CHIESA.

La S. Messa è stata presieduta da MONS. MARIO DELPINI, Vicario generale della nostra Diocesi; con lui celebravano don Carlo, don Valter, mons. Alessandro e don Remo. Era presente, per la prima volta, anche il diacono, Andrea Bagattini, di recente nominato per collaborare con la nostra Comunità.

L'omelia di Mons. Delpini è stata particolarmente significativa e di aiuto a vivere la festa.

vive la curiosità, la chiacchiera che vuol sapere di tutto, ma non si interessa di niente. Nel tempio abbandonato dai fedeli stazionano i mercanti di oggetti sacri e di mercanzie varie: nel tempio abbandonato vivono gli affari, vivono per vendere e comprare, non interessa che cosa, interessa quanto rende.

Siamo capaci di grandi imprese, possiamo realizzare opere meravigliose. Ma in sostanza costruiamo vuoti.

### 2. MA DALLA PORTA CHE GUARDA AD ORIENTE ...

Il profeta però si lascia condurre alla porta che guarda ad oriente

ed ecco che la gloria del Signore giungeva dalla via orientale. La gloria del Signore riempiva il tempio.

Zaccheo però risponde all'invito di Gesù e la casa si riempie di gioia: scese in fretta e lo accolse pieno di gioia.

Possiamo intitolare la festa che celebriamo la festa della pienezza, la festa del compimento.

È la festa che consola la nostra povertà: dobbiamo riconoscere che talora restiamo umiliati perché tutta la nostra intraprendenza sembra che riesca a costruire solo dei vuoti, vuote le case, vuote le chiese, vuoti gli oratori, vuoti i gruppi, vuote le iniziative. Ma riceviamo la rivelazione che viene il Signore ad abitare in mezzo a noi: la sua gloria riempie la casa di Dio e il cuore di ciascuno. Il compimento viene da Dio. Ogni presunzione è umiliata. Siamo chiamati all'umile affidamento.

È la festa che sperimenta il compimento, la pienezza. Non solo quindi uno stentato "tirare avanti", non solo un accontentarsi, non solo qualche momento di euforia: la pienezza della gloria, la pienezza della gioia! Ci si può quindi domandare come avvenga che abitando nella casa di Dio, inseriti come pietre vive nel tempio di Dio l'esperienza della pienezza sembri piuttosto rara e prevalga un clima un po' depresso e rassegnato. Forse ci immaginiamo la gloria del Signore come un trionfalismo esaltante, forse ci immaginiamo la pienezza della gioia come una euforia che

elimina tutti i problemi e le sofferenze e quindi ci sentiamo così lontani dal compimento.

Se però ci lasciamo condurre dallo Spirito che condusse Ezechiele possiamo vedere che la gloria di Dio è in realtà la rivelazione del suo amore; se ci lasciamo illuminare dall'esperienza di Zaccheo possiamo sperimentare che la pienezza della gioia è la presenza di Gesù che apre il cuore solitario ed egoista alla pratica dell'amore.

Ecco il segreto della gioia, ecco la verità della gloria di Dio: vivere in comunione con Dio e decidersi ad amare.

Aprite ogni giorno la porta orientale e lasciate entrare la gloria di Dio, amate in ogni momento e sperimentate la pienezza della gioia! È la festa che affida una responsabilità. Quello che i nostri padri hanno compiuto non può essere interrotto, quello che la nostra storia ha scritto deve essere continuato.

Se le mura stanno salde, la comunità è sempre un cammino, deve ancora essere costruita.

Ciascuno stia attento a come costruisce, ammonisce san Paolo.

Farsi avanti per costruire: questa è la vocazione che ci interpella. Non stare a guardare per criticare, non voltarsi indietro per ricordare e rimpiangere, non guardarsi attorno distratti, non disperdersi in mille imprese precarie per il gusto di essere protagonisti.

Farsi avanti per costruire, convocati per essere un cuore solo e un'anima sola, la santa Chiesa di Dio.

Ecco la nostra festa: la consolazione per la nostra inadeguatezza, la pienezza della gioia, la responsabilità di costruire.”

*dall'Omelia  
di Mons. Delpini*



## 70° CONSACRAZIONE DEL SANTUARIO (1943/2013) UN ANNIVERSARIO DA RICORDARE

Abbiamo festeggiato il Settantesimo di Consacrazione del nostro Santuario divenuto con il 1° Gennaio 1941 chiesa parrocchiale per gli abitanti del Rione di Madonna In Campagna: il Cardinale Ildefonso Schuster, costituì la Parrocchia staccandola da quella di Maria Assunta del Centro, inglobando anche una piccola porzione della parrocchia santi Nazaro e Celso in rione Arnate. L'evento è così annotato sul *Chronicon* della Parrocchia:

*“Il Giorno 19 novembre alle ore 16 la popolazione accoglie S. Eminenza che visita la Parrocchia per la prima volta ed è accolto con grande manifestazione d'entusiasmo.*

*S.E. amministra innanzitutto la S. Cresima a 48 fanciulli. Poi compie la visita pastorale e anticipa le prime funzioni della Consacrazione.*

*All'alba del giorno 20 (ore quattro!) S. E. consacra la chiesa. Alle ore 8.00, dopo aver espres-*

*so la sua soddisfazione, parte per Milano.”*

Ecco ora la testimonianza di chi ha vissuto l'evento: MONS. ALESSANDRO RUDI.

*“La preparazione alla fondazione della nostra parrocchia è iniziata dopo la partenza del Canonico don Andrea Mastalli, che reggeva il Santuario di Madonna in Campagna da parecchi anni. Mons. A. Simbardi, prevosto della Basilica di S. Maria Assunta*

*in Gallarate, ha destinato per il servizio al Santuario il Canonico don Attilio Crespi.*

*In occasione della visita pastorale (1939) il Card Schuster, visitava anche il Santuario, molti fedeli di Madonna in Campagna fecero presente all'Arcivescovo il desiderio e l'opportunità di erigere il Santuario a parrocchia, staccandola dalla Basilica.*

*Nei primi di giugno del 1940 venne mandato come residente e rettore del Santuario don Luigi Cassani. Con ciò si manifestò apertamente la volontà di erigere la parrocchia di Madonna in Campagna; mons. Simbardi, raccogliendo il desiderio dei 1000 fedeli del rione, ne facilitò l'attuazione, come documenta il Decreto Arcivescovile del 31 dicembre 1940.*

*Don Luigi Cassani iniziò a raccogliere fondi per la costruenda parrocchia e ad organizzare l'oratorio nel giardino della casa parrocchiale.*

*Eravamo in tempo di guerra, ma*

*la generosità dei fedeli e di alcune famiglie gallaratesi facilitarono l'acquisto di quanto occorreva per l'arredo liturgico; si pensò anche di sostituire le 3 campane a timbro argentino con un concerto di campane in "fa maggiore" della ditta Ottolina di Seregno, e ad erigere il Battistero.*

*Nacquero vocazioni sacerdotali e religiose; lo spirito di carità di don Luigi, con la collaborazione della sorella Rosetta, fu di grande esempio per tutti.*

*Fu proprio don Luigi ad iniziare rapporti sereni e collaborativi con le autorità dell'Aeronautica Militare, rapporti continuati con i successivi parroci.*

*La lapide posta all'ingresso del Santuario sulla destra ricorda l'avvenuta consacrazione il 20 dicembre 1943, da parte del Beato Cardinal Schuster, in piena guerra, quando a Milano imperversavano i bombardamenti.*

*La devozione mariana è sempre stata viva; la preghiera durante i*

*pericoli dei bombardamenti ha evitato, ad eccezione di Via Pasubio e del mitragliamento della linea ferroviaria, altre distruzioni nel rione.*

*Don Luigi ha assistito quanti erano, dopo il 1943, detenuti nella Caserma dell'Aeronautica, ne fa fede la testimonianza del noto giornalista Indro Montanelli che ne parla in un suo libro.*

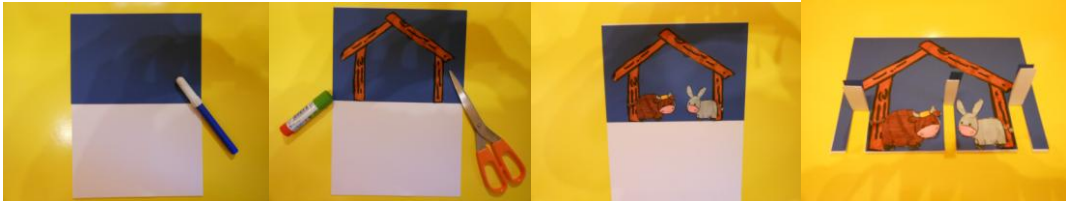
*Il ritorno dei reduci dalla guerra ha coinciso con l'incoronazione aurea della effigie della Madonna da parte di sua Ecc. mons. Alessandro Macchi, vescovo di Como e gallaratese di nascita (lapide di sinistra).".*



# RI - CREA ZIONE

Il Natale è alle porte ... Che ne dite di costruire un bel presepe pop-up per festeggiare la nascita di Gesù? Al lavoro!

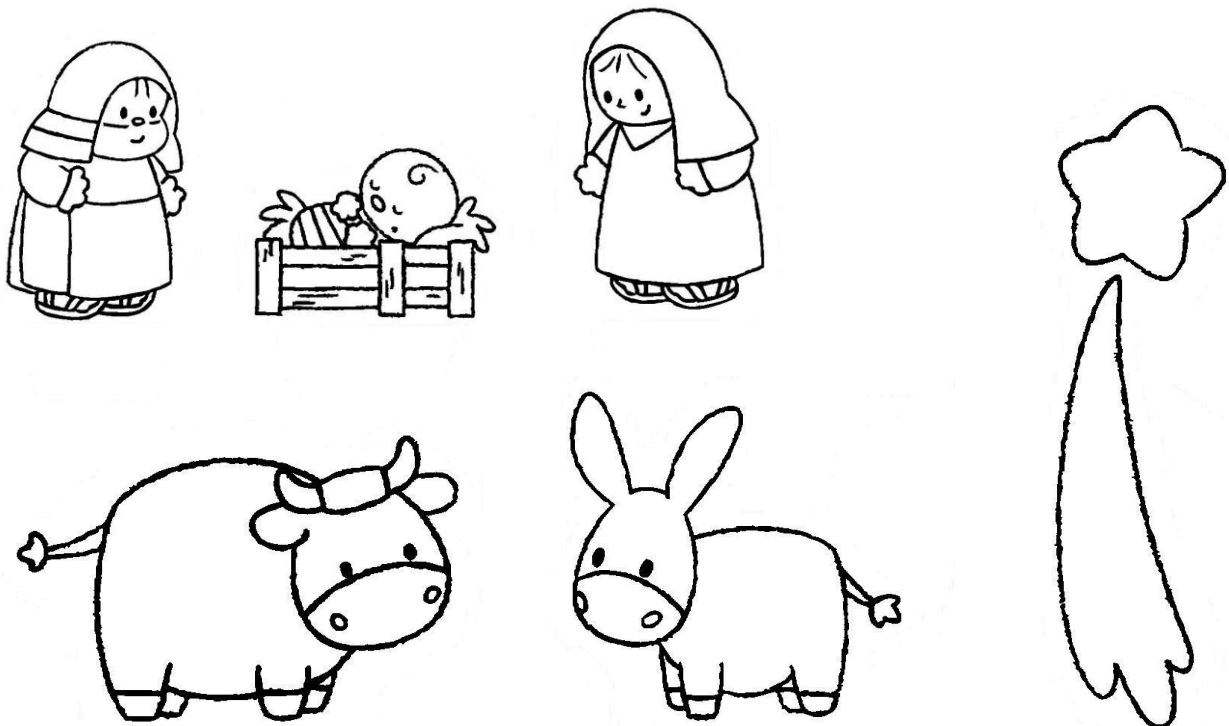
1. Prima di tutto fotocopiate, colorate e ritagliate i personaggi e la cometa.
2. Ora prendete un foglio A4, piegatelo a metà e colorate di blu la parte in alto ... Volendo potete anche incollare un cartoncino ... Così si fa prima!
3. Su un altro foglio disegnate e colorate una capanna, poi incollatela sulla parte blu ... Attenzione a non superare la metà!
4. Incollate all'interno della capanna l'asinello e il bue.
5. Ecco la parte più interessante: ripiegate il foglio e tagliate 3 strisce lunghe circa 4/5 cm, poi ripiegatele in su.



6. Riaprite il foglio come nell'esempio e incollate Gesù, Giuseppe e Maria.
7. Completate il vostro capolavoro incollando la cometa, poi scrivete un augurio di



**Buon Natale!**



## Comunità' Parrocchiale

# LA PROPOSTA DELL'ORATORIO PER L'AVVENTO

### I TEMI

2<sup>A</sup> - IL PERDONO E LA MISERICORDIA;

3<sup>A</sup> - PRENDERSI CURA DEL PROSSIMO, FACENDOSENE CARICO;

4<sup>A</sup> - VIVERE CON UMILTÀ NEI PROPRI AMBITI DI VITA;

5<sup>A</sup>- MOSTRARE A TUTTI IL VOLTO VERO DI DIO, VIVENDO CON AUTENTICITÀ, (VERITÀ);

6<sup>A</sup> - ASSUMERE SU DI SÉ LA MISSIONE CHE IL PADRE AFFIDA A CIASCUNO, (DONO).

**LA MESSA DELLE 9.30** sarà animata dai vari gruppi della catechesi secondo questa scansione:

**24 novembre:** 4<sup>A</sup>- 5<sup>A</sup> elementare. Tema del perdono. Attività caritativa offerta Missioni Comboniane da consegnare alla Messa o durante la catechesi.

**1 dicembre:** 3<sup>A</sup> elementare. Tema della cura. Attività caritativa S. Vincenzo: generi alimentari da consegnare alla Messa o durante la catechesi (pasta, zucchero, ecc).

**8 dicembre:** 1<sup>A</sup> 2<sup>A</sup> media. Tema dell'umiltà. Attività caritativa CAV (Centro di Aiuto alla Vita): pannolini, indumenti, omogeneizzati, biberon ecc. tutto nuovo! Da consegnare alla Messa o durante la catechesi.

**15 dicembre:** 2<sup>A</sup> elementare. Tema della verità. Attività caritativa offerte alla Mensa del Povero (Gallarate) da consegnare

Il tema per l'animazione del tempo dell'Avvento in Oratorio "NEL MONDO CI SEI", si sviluppa lungo le 6 settimane che conducono al Natale.

Noi abbiamo iniziato nella seconda settimana perché nella 1<sup>A</sup> siamo stati impegnati nella Festa Patronale.

alla Messa o durante la catechesi.

**22 dicembre:** preadolescenti.

Tema del dono. Attività caritativa: la tua rinuncia sarà un'offerta per i poveri della Parrocchia da consegnare alla Messa o durante la catechesi.

**OGNI DOMENICA** il gruppo che anima la liturgia attaccherà un continente sulla forma del mondo, nel cui interno poi comparirà Gesù. I bambini riceveranno l'impegno della settimana e la preghiera e colorare i Continenti di volta in volta consegnati.

### CENE POVERE

Tutti i gruppi della Catechesi di Iniziazione Criistiana faranno la Cena Povera in famiglia e verse-



ranno la corrispondente offerta di rinuncia alla DOMENICA INSIEME.

### CONCORSO PRESEPI "NEL MONDO CI SEI"

Partecipa al Concorso, consegnando in Oratorio una o più foto del tuo Presepe entro il 22 dicembre. Le foto dovranno avere indicazione del Cognome e Nome, indirizzo e n° di telefono. Verranno esposte in Oratorio dal 22 Dicembre al 6 Gennaio p.v.

I tre presepi più votati da una Giuria riceveranno il premio; tutti i partecipanti al Concorso una simpatica sorpresa. La premiazione sarà il 6 gennaio al Teatro Nuovo dopo la consueta "tombolata".

### CONCORSO PRESEPI - NATALE 2013

COGNOME E NOME .....

INDIRIZZO .....

TELEFONO .....

SCUOLA ELEMENTARE  MEDIA  SUPERIORE

CLASSE .....



# EDUCARE NELLA FEDE È BELLO!

È quanto ha detto Papa Francesco all'inizio del suo discorso ai catechisti, ed è quello che pensiamo anche noi catechisti!

*“Anche se a volte può essere difficile, si lavora tanto, ci si impegna e non si vedono i risultati voluti. Aiutare i bambini, i ragazzi a conoscere e ad amare sempre di più il Signore è una delle avventure educative più belle”.*

Nel cuore della settimana dedicata alla “nostra” Madonna in Campagna noi catechisti ci siamo trovati per il primo incontro di Spiritualità di questo anno pastorale.

Il testo per la nostra riflessione è stato proprio il discorso che il Santo Padre Francesco ha tenuto ai catechisti, ricco di spunti, capace di fotografare la realtà, anche negli aspetti più negativi e più critici, ma senza cadere nell'allarmismo e nello scoraggiamento. Il messaggio dà forza, è pieno di speranza: sono la forza e la speranza che vengono dalle parole di Gesù che dice *“andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura”, “Io sono con voi”.*

Non siamo soli in questa nostra missione: Gesù è con noi, e anche la Chiesa. E noi catechisti, tutti insieme ci aiutiamo reciprocamente. Lo abbiamo avvertito nelle due ore che abbiamo passato in Cappella, davanti a Gesù Eucarestia, lasciandoci *“GUARDARE DA LUI”*, cercando ancora una volta e ancora di più la *“FAMILIARITÀ CON GESÙ”*.

E l'atmosfera che si è creata è



stata densa di preghiera, di adorazione, di meditazione, di riflessioni condivise.

È stato bello fermarsi insieme dal nostro ritmo continuo, dal nostro moto perpetuo e ricaricarci, come una spugna, che dopo essere stata strizzata ha bisogno di riaprirsi per assorbire di nuovo tutta l'acqua che poi dovrà dare. È stato questo il senso della serata: possiamo dare agli altri solo quello che abbiamo e così abbiamo fatto scorta dell'amore di Dio prendendo, ancora una volta, coscienza del grande dono che abbiamo ricevuto con la fede e della gioia di darla in dono agli altri. Il catechista, dice il Papa, come ogni cristiano, *“vive sempre questo movimento di sistole e diastole: unione con Gesù e incontro con l'altro. Si alimenta nel rap-*

*porto con Lui, ma per portarlo agli altri e non per ritenerlo”,* nessuno può rimanere fermo: senza questo movimento non si può vivere la vita cristiana. E uscire da noi stessi per andare incontro agli altri significa andare in quelle che il Papa chiama *“PERIFERIE”*, sono tutti i luoghi dove non c'è fede, non c'è Dio e quindi non c'è vita nell'amore.

Ogni persona battezzata è, in qualche modo, catechista di altri: i genitori per i figli, i nonni per i nipoti, e così gli zii, ogni madrina e ogni padrino, ma lo siamo anche negli ambienti di lavoro e nel campo sociale quando testimoniamo il Vangelo ... allora forza, non tiriamoci indietro!

*Alessandra*

# COMUNITÀ PARROCCHIALE

## PROSSIMAMENTE



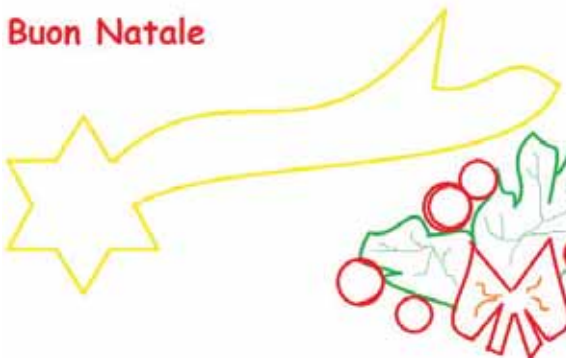
Sarà capitato a tutti di ospitare a casa qualche persona e naturalmente nei giorni precedenti c'è stato un grande impegno nei preparativi per l'accoglienza: pulire la casa, riordinare, preparare la camera, fare la spesa, un impegno non indifferente oltre alle normali incombenze quotidiane, ma più è cara la persona attesa più è la voglia di dimostrargli, anche nella cura dei dettagli, quanto ci fa felici averla con noi. Tra poco sarà Natale e il PERIODO DI AVVENTO che lo precede ci invita proprio a fare questo: a preparare la nostra casa cioè il nostro cuore ad accogliere Gesù. Ecco allora le iniziative che la nostra parrocchia ci propone per vivere bene l'Avvento e un santo Natale.

L'8 dicembre festa della MADONNA IMMACOLATA una giornata ricca di appuntamenti:

alle ore 12, dopo le S Messe della domenica mattina, INCONTRO MARIANO IN ORATORIO, per ricordare con tutta la Famiglia Salesiana sparsa nel Mondo l'incontro che ha favorito il nascere di tanti oratori. Per don Bosco tutto è iniziato con Maria ... e nella festa dell'Immacolata del 1841, nella sacrestia della chiesa di San Francesco, l'incontro con Bartolomeo Garelli si concluse con la recita dell'Ave Maria: da quel momento ebbe inizio l'oratorio.

Alle 9.30 DOMENICA INSIEME per genitori e bambini di 3<sup>a</sup> elementare, nel pomeriggio attesi

Buon Natale



### AUGURI DI LIETE FESTE NATALIZIE E BUON ANNO NUOVO DALLA REDAZIONE

invece quelli di 1<sup>a</sup>e 2<sup>a</sup> media; a tutti la proposta poi di una CENA POVERA da fare in famiglia, concretizzando la rinuncia per l'iniziativa caritativa dell'Avvento.

Nel pomeriggio momento di incontro per gli ADERENTI E SIMPATIZZANTI DELL'AZIONE CATTOLICA, che dopo la S.Messa delle ore 18 riceveranno la tessera di appartenenza, durante la festa dell'adesione.

Il 9 dicembre a livello cittadino e decanale serata dedicata allo sport, invitati tutti gli sportivi e simpatizzanti, sarà un'occasione per una raccolta di fondi per la popolazione delle Filippine così duramente provata, sarà presente un noto sportivo ... ma per saperne di più leggete le locandine affisse in città.

Il 12 dicembre incontro per la

CATECHESI FAMILIARE con i genitori dei bambini di 2<sup>a</sup> elementare che potranno scegliere tra due orari: dalle 17 alle 18 o dalle 21 alle 22.

Il clima di festa e di auguri si inizierà a sentire nel nostro oratorio il 14 dicembre con un pomeriggio di gioia e fraternità organizzati dall'Associazione che sostiene le FAMIGLIE DEI CARCE-RATI per uno scambio di auguri e doni.

Il 15 pomeriggio per i ragazzi di 4<sup>a</sup>e 5<sup>a</sup> elementare DOMENICA INSIEME, l'incontro si svolgerà in Santuario e alle ore 16 sono attesi, con tutta la comunità, al Teatro Nuovo dai bambini e dai ragazzi dell'oratorio per un ALLEGRO INTRATTENIMENTO DI AUGURI E FESTA INSIEME. A seguire sempre in teatro SCAMBIO DI AUGURI PER TUTTI GLI SPORTIVI E I COLLABORATORI della parrocchia.

Il 16 dicembre inizia la NOVENA DI NATALE, si svolgerà nella cappella dell'oratorio nel pomeriggio dopo la scuola alle ore 17. Mentre nei pomeriggi alle ore 15 in santuario celebrazione della Messa.

Tempo di CONFESSIONI, le occasioni sono davvero tante e per ogni età:

il 17, in orario di catechismo, per i bambini della prima Comunione e di 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>;

il 18 per i ragazzi delle Medie e cresima;

il 19 alle ore 21 per giovani ed adulti ad Arnate;

il 20 alle ore 20.30 per i ragaz-

zi di terza media e cresimati;  
il 22 alle ore 18 in oratorio per gli adolescenti e diciottenni di Arnate e di M.I.C;  
il 23 alle ore 21 in Basilica per giovani e adulti.

Attenzione: il 22 è il termine fissato per il CONCORSO PRESEPI a cui tutti possono partecipare consegnando in oratorio una o più foto del proprio presepe. Il tema a cui ispirarsi è: "NEL MONDO CI SEI" che è il tema dell'Avvento. Saranno premiati 3 presepi ma verrà data una simpatica sorpresa a tutti i partecipanti.

La VEGLIA DI NATALE preparata dai giovani si svolgerà ad Arnate alle ore 22.30 e alle 23 S.Messa di Natale, mentre in Santuario la veglia si svolgerà alle ore 23 e S.Messa alle ore 24. Il giorno di Natale le S.Messe si celebreranno con l'orario domenicale.

Il 24/25/26 l'oratorio sarà chiuso ma il giorno di Natale ospiterà l'ormai tradizionale PRANZO ORGANIZZATO DA EXODUS per le persone indigenti o sole della nostra città, ma aperto anche a chi vuole condividere una giornata di festa con chi vive una situazione di difficoltà.

Dal 27 al 30 dicembre VACANZE SULLA NEVE PER GIOVANI E ADOLESCENTI di Arnate e Madonna in Campagna a "Spiazzi di Gromo", un'occasione propizia e privilegiata per riproporre ciò che è la proposta educativa dell'oratorio sapendo che il luogo e il clima di amicizia favoriscono l'adesione e la partecipazione da parte dei ragazzi. Accompagnerà i ragazzi Sr. Anna.

Per chi rimane a casa niente paura perchè il 31 dicembre dopo la MESSA DELLE 18 CON IL CANTO DEL *TE DEUM* grande festa di Capodanno in oratorio con cena, intrattenimento e, poco prima del nuovo anno, momento di riflessione e PREGHIERA PER LA PACE e poi il brindisi al 2014. E allora che aspetti prenota subito in oratorio!!! Stessa festa ma tutta dedicata ai giovani ad Arnate.

Sfogliando poi l'agenda del nuovo anno, questi i prossimi eventi: 1 gennaio festa di precetto, le S.Messe seguiranno l'orario domenicale, si celebra anche la 47<sup>^</sup>GIORNATA MONDIALE DELLA PACE, il tema scelto da Papa Francesco è "*Fraternità, fondamento e via della pace*".

6 gennaio: ore 15.30 funzione in Santuario con l'arrivo dei Re Magi, poi tutti in teatro per la tombolata e la premiazione del concorso presepi.

Incontri per la catechesi familiare con i genitori dei ragazzi delle medie l'8 dalle 17 alle 18 o il 10 dalle 21 alle 22;

il 13 per 3<sup>^</sup> elementare dalle ore 17 alle 18 o dalle 21 alle 22;

il 14 per 4<sup>^</sup>e5<sup>^</sup> elementare dalle ore 17 alle 18 o dalle 21 alle 22.

Dal 18 al 25 gennaio si celebrerà la SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI.

Sabato 18 alle ore 21 e domenica 19 alle ore 16 al Teatro Nuovo LA COMPAGNIA FILODRAMMATICA GIOVANI DI MADONNA IN CAMPAGNA presenterà la commedia brillante "*Anatra all'arancia*".

Domenica 26 FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA, modello ed esempio per tutte le famiglie cristiane, sarà l'occasione per trascorrere insieme una "DOMENICA SPECIALE" durante la S.Messa delle ore 11 verranno ricordate le giovani coppie (fino a 5 anni) e i fidanzati che hanno concluso il corso di preparazione al matrimonio; poi la festa continua con un grande PRANZO COMUNITARIO IN ORATORIO. Gli anniversari importanti verranno celebrati in un altro momento dell'anno.

Dal 27 al 31 SETTIMANA DELL'EDUCAZIONE, il 29 un momento di riflessione con il professor Pier Cesare Rivoltella, docente dell'università Cattolica, sul tema "*Società contemporanea e giovani: sfide e risorse*" alle 21 in oratorio.

Venerdì 31 FESTA DI SAN GIOVANNI BOSCO, questo stesso giorno arriverà A VARESE L'URNA DI DON BO-

SCO, alle ore 11.30 nella Basilica di S. Vittore ci sarà la S. Messa. La parrocchia per permettere la partecipazione degli adulti organizzerà un pullman per M.I.C e Arnate.

Sempre il 31 ad Arnate S.Messa alle ore 21 per gli adolescenti e i giovani celebrata da un sacerdote salesiano.

Il primo febbraio l'urna di don Bosco verrà portata in Duomo a Milano: alle ore 14 ritrovo e partenza in pullman per i ragazzi dell'oratorio, dopo la visita e preghiere in Duomo, giochi in centro con gli animatori della FOM.

Alle ore 18, partenza da Arnate per gli adolescenti che alle 19.30 parteciperanno a una notte con don Bosco, in Duomo per un itinerario di preghiera e spiritualità. Sempre il primo febbraio al Teatro Nuovo verrà riproposto il recital musicale "*IL RISORTO*" interpretato dai giovani degli oratori di M.I.C. E Arnate.

Domenica 2 febbraio Festa di don Bosco, grande festa in oratorio, alle ore 11 la S.Messa sarà celebrata in palestra, alle 15 inizio dei giochi e alle 18 estrazione dei biglietti della lotteria.

Domeniche insieme: il 9 febbraio al mattino attesi 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup> media, al pomeriggio 2<sup>^</sup> elementare; il 16 febbraio al mattino 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> elementare, al pomeriggio 3<sup>^</sup> elementare.

Alcuni degli appuntamenti del nuovo anno sono ancora in via di definizione per cui vi consiglio di tenervi sempre aggiornati con gli AVVISI DOMENICALI.

Maria

31 GENNAIO - 4 FEBBRAIO

## DON BOSCO IN LOMBARDIA



Dopo aver percorso tutto il mondo, per oltre quattro anni di cammino e decine di migliaia di chilometri, l'Urna di don Bosco è giunta in Italia e in queste settimane sta visitando le regioni del nostro Paese da sud verso nord. Proprio nel giorno della sua memoria, il 31 gennaio 2014, don Bosco varcherà la Lombardia e la nostra Diocesi.

Non giungerà subito a Milano, ma intraprenderà un viaggio che la porterà in ciascuna delle sette zone pastorali della Diocesi ambrosiana. Il 31 gennaio partirà da Varese per poi incontrare la comunità del Seminario a Venegono e intraprendere di nuovo il cammino verso due chiese dedicate a San Giovanni Bosco (al Gerbone di Olgiate Olona e al Ceredo di Seregno).

Al mattino del 1 febbraio sarà a Lecco incontrando le comunità della zona pastorale III.

Don Bosco sarà con noi fino al 4 febbraio, visitando, in diverse modalità, tutte e sette le nostre zone pastorali. Il cuore dell'incontro sarà nel Duomo di Milano, nel pomeriggio e nella serata di sabato 1 febbraio e nell'intera giornata di martedì 4 febbraio 2014.

Il "concedo" con il Santo dei giovani lo darà il cardinale arcivescovo Angelo Scola insieme alle "comunità educanti" con una solenne celebrazione conclusiva nella basilica di Sant'Ambrogio a

Milano.

In diverse tappe, don Bosco si metterà in ascolto dei ragazzi degli oratori e delle scuole, degli adolescenti, dei giovani, dei seminaristi, degli educatori, dei sacerdoti e dei consacrati e consacrate che investono il loro tempo e la loro passione al servizio delle giovani generazioni.

Passerà dalle "periferie" delle nostre città e incontrerà, tra gli altri, anche la sofferenza e la fatica dei minori che si trovano in carcere al "Beccaria", dandoci l'opportunità di riflettere sul valore e la missione dell'educazione oggi.

L'Urna di don Bosco sta percorrendo il suo viaggio nel mondo dall'aprile del 2009, in occasione delle celebrazioni per il bicentenario della sua nascita (1815-2015).

Dopo aver viaggiato in tutti e cinque i continenti e aver sostato in 130 Paesi nel mondo, il "Padre e maestro della gioventù" è tornato in Italia, per "incontrare" tutte le diocesi italiane, prima di rientrare nella sua "Valdocco" a Torino, nel luogo del suo primo oratorio.

La tappa nella nostra diocesi è senz'altro una delle più rilevanti, innanzitutto perché si tratta di un "ritorno": don Bosco fece visita a Milano la prima volta nel 1850 per confrontarsi con la realtà degli oratori ambrosiani; era all'inizio della sua opera al servizio dei

giovani. Venne spesso a Milano, fino al 1886 (due anni prima della sua morte), intessendo legami e amicizie con diversi sacerdoti impegnati negli oratori, ma anche con gli Arcivescovi di Milano Romilli e Nazari di Calabiana.

Questo ritorno assume per gli educatori di oggi un richiamo a rinnovare il proprio impegno con uno stile che sia "tipicamente oratoriano" e con una forma che richiami il senso di comunità e lo "spirito di famiglia".

Per i ragazzi e gli adolescenti sarà l'occasione di conoscere e celebrare un sacerdote che ha "consumato" la sua vita per loro e confrontarsi con la sua "spiritualità" semplice e gioiosa.

Per tutte le persone che l'hanno avuto e tuttora lo hanno come "riferimento", è l'incontro con un "amico" che continua a "lavorare" per il bene di tutti i giovani e per chi si "spende" per i ragazzi in spirito di servizio.

Anche noi saremo presenti il 31 a Varese e l'1 a Milano con i ragazzi e i giovani dell'Oratorio.

Non perdere questa occasione, che è davvero unica!

Dai la tua adesione in Oratorio, ti aspettiamo!

# PROGETTARE ...

## ASCOLTANDO I CITTADINI E VISIONANDO I QUARTIERI

Come molti cittadini sanno, l'Amministrazione di Gallarate ha avviato il percorso per la revisione del P.G.T. (Piano di governo del territorio).

Ogni Comune è obbligato a dotarsi di questo strumento per prevedere e poi autorizzare ristrutturazioni, nuovi fabbricati, insediamenti industriali e commerciali. L'ultimo PGT di Gallarate è stato approvato negli anni 2010/ 2011 appena prima delle passate elezioni amministrative.

In campagna elettorale, alcune forze politiche criticarono aspramente le scelte fatte, considerate irrealizzabili e dannose perchè consumavano troppo suolo verde. Ovviamente altre forze politiche affermavano il contrario e difendevano la validità delle scelte fatte.

Hanno scelto i cittadini dando la preferenza a chi prometteva di fare una revisione del PGT.

Appena insediata, la nuova amministrazione a guida del sindaco Guenzani, ha avviato le procedure per il cambiamento.

Questa operazione è assai complessa perchè prevede tanti studi sulla popolazione presente e futura per i prossimi 5/10 anni.

Bisogna capire se occorrono più case o se quelle già costruite sono sufficienti anche in caso di aumento di abitanti; se supermercati e negozi bastano, se servono nuove strade ecc.

E prima di tutto serve una "visione" di città soprattutto in questi tempi di rapidi e profondi cambiamenti.

Quindi è necessario studiare il

problema da molti punti di vista: sociale, economico, della fattibilità.

La nostra amministrazione ha avviato tutta l'operazione affidando gli incarichi a professionisti esperti, sentendo le categorie professionali, le associazioni e anche direttamente i cittadini dei quartieri.

Ha organizzato due interessanti iniziative.

Con la prima sono state organizzate passeggiate esplorative nei quartieri. Amministratori e cittadini hanno passeggiato a piedi e in bicicletta ascoltando le richieste e visionando le situazioni più degne di nota.

Nel nostro quartiere ciò è avvenuto sabato 19/10 in Via Padova con l'ASSOCIAZIONE BUON VICINATO per visionare la zona oltre la superstrada della Malpensa.

Domenica 20/10 è stata presa in esame buona parte della zona 336 partendo dal gattile di via Allende, mentre domenica 10 novembre è stata visitata, accompagnata da numerosi cittadini, tutta l'area ferroviaria su via Pacinotti.

Con la seconda iniziativa l'Amministrazione ha incontrato i cittadini dei quartieri per discutere insieme e raccogliere le osservazioni e le proposte.

Martedì 29 ottobre, in una sala affollata del Centro Parrocchiale Paolo VI, gli assessori Pignataro e Colombo hanno presentato la bozza del nuovo PGT.

Ne è scaturito un interessante dibattito con numerose domande e proposte.

Per il nostro quartiere gli argomenti più discussi sono stati:

- la viabilità (soprattutto viale Milano e via Ambrosoli) per la presenza dei numerosi Centri commerciali e il conseguente traffico;
- la presenza del Tiro a segno;
- gli immobili ferroviari su via Pacinotti;
- le opportunità e i disagi che potrebbero derivare dalle nuove arterie autostradali (Pedemontana e relativi collegamenti con i paesi vicini).

Molte osservazioni sono state fatte sull'ampliamento e la gestione delle aree a verde e dei parchi giochi; e sul fatto che molti terreni nel vecchio PGT erano considerati aree fabbricabili, mentre nel nuovo passeranno ad aree agricole.

I rappresentanti dell'Amministrazione hanno avuto modo di conoscere le opinioni dei cittadini del nostro quartiere e hanno promesso di valutarle nella definizione del nuovo strumento urbanistico.

Sono previsti ancora altri passaggi pubblici e poi verranno raccolte le osservazioni scritte che ognuno può inoltrare.

Questa forma di democrazia partecipata dovrebbe meglio garantire sia i diritti dei singoli che quelli della collettività.

Ci auguriamo che i risultati siano all'altezza dell'impegno, per progettare una città a dimensione dell'uomo.

Vincenzo

BUON VICINATO è una giovane associazione ONLUS nata nel 2011 nella zona sud di Arnate al confine con Samarate, in un quartiere che per conformazione urbanistica è stato ribattezzato dalla stampa locale "VILLAGGIO" di via Padova.

La nostra prima iniziativa risale a fine 2011 ed ha visto la collaborazione degli scout AGESCI di Gallarate, con i quali abbiamo ripulito le aree verdi a ridosso del villaggio.

La giornata ecologica, ripetuta nella nostra sede di Sciarè e divenuta appuntamento fisso all'interno del villaggio, si poneva gli importanti obiettivi di salvaguardare un contesto caratteristico del territorio gallaratese e sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema dell'abbandono abusivo di rifiuti, che qua e là tuttora sfregiano lo scenario naturale teatro dell'incontro tenutosi il 19 ottobre scorso sul tema revisione PGT. L'assemblea svoltasi passeggiando per le vie del quartiere insieme ai titolari degli assessorati all'urbanistica ed ecologia, ha reso possibile valutare sul "campo" le problematiche dei cittadini e l'impatto dei progetti vigenti che prevedono la trasformazione dell'intero villaggio in area da dedicare alla costruzione d'infrastrutture logistiche.

Negli anni, unendo i nostri sforzi ad altre realtà, abbiamo organizzato momenti d'aggregazione aperti a tutta la città al fine di raccogliere fondi per soddisfare le esigenze delle famiglie in difficoltà.



Ne sono esempio la collaborazione con Caritas di Arnate lo scorso anno ed i recenti eventi "Festa campestre" ed "Immagini d'autunno" finalizzati alla raccolta fondi per contribuire alle attività di manutenzione straordinaria necessarie presso l'oratorio di via XXII Marzo.

Gli ultimi eventi hanno concretizzato il gemellaggio con l'associazione "GUARDIANI DEL LAGO" di Ispra, i cui soci con il loro lavoro, hanno reso possibile lo svolgimento delle attività.

Gli spazi dell'oratorio arnatese, grazie alla disponibilità di don Valter Sosio, hanno ospitato numerosi incontri del progetto "La cultura d'asporto" ideato dall'università del Melo di Gallarate, che ci ha visto collaborare in qualità di organizzatori degli incontri

pomeridiani. Tra i temi principali trattati, con la partecipazione della polizia locale di Gallarate, la sensibilizzazione degli anziani riguardo le tecniche di truffa e raggio porta a porta.

Attualmente insieme agli esercizi commerciali convenzionati ed ai nostri circa 70 soci, siamo impegnati nella preparazione di alcuni eventi che si terranno nel periodo natalizio. In programma il giorno 24 novembre nel nostro villaggio la distribuzione dei prodotti realizzati dai residenti. Gli stessi prodotti si troveranno nei mercatini di Cardano al Campo l'8 dicembre, Oggiona S. Stefano il 14 e Samarate il 15.

Il giorno 19 dicembre si terrà, presso l'oratorio di Arnate, la festa di Natale del Buon Vicinato con una grande tombolata dalle ore 16 ed un aperitivo dalle ore 18.30. Parteciperà anche il coro dell'università del Melo di Gallarate

Tutti coloro che volessero entrare in contatto con la nostra associazione per conoscerci meglio, collaborare oppure segnalare problematiche legate al proprio quartiere, potrà farlo attraverso i nostri spazi web [www.buonvicinatogallarate.it](http://www.buonvicinatogallarate.it) e relative pagine Facebook/Twitter oppure scrivendo all'indirizzo mail [info@buonvicinatogallarate.it](mailto:info@buonvicinatogallarate.it).

Cogliamo l'occasione per augurare buone feste a tutti.

*Associazione Buon Vicinato*

# “VACANZE” A LAMPEDUSA

Se penso a come la scelta di andare a Lampedusa è maturata, non posso non vedere l'azione di Dio. Tutto è iniziato un giovedì sera, nella riunione del nostro gruppo di Azione Cattolica parrocchiale. L'argomento della serata era "A due a due". Come di solito facciamo, abbiamo visto i filmati - proposti per l'argomento - con il DVD a corredo del testo.

Mi hanno colpito particolarmente le interviste, nel settore "Fatti di vita - Ti do i vestiti di mio figlio". Particolarmente significativa è stata la testimonianza di Giacomo e Maria di Lampedusa. Con molta semplicità, hanno raccontato la loro esperienza vissuta in un periodo di vera e propria invasione di persone disperate sbarcate sull'isola.

Questa coppia di sposi ha dato tutto ciò che poteva. Dai pentoloni di pasta, per poter sfamare coloro che riempivano il sagrato della chiesa ai pentoloni di the caldo per poterli un po' riscaldare. Uno dei primi bisogni di queste persone era la necessità di "caricare" il telefonino per poter parlare con le rispettive famiglie e tranquillizzarle. Proprio per questo un ragazzo, attraverso mille gesti, ha fatto capire che doveva ricaricare il proprio telefonino per chiamare la sua mamma.

Maria l'ha fatto entrare in casa e dopo aver messo sotto carica il cellulare, l'ha invitato a farsi una doccia, viste le condizioni in cui si trovava. Senza pensarci trop-

po gli ha dato dei vestiti di suo figlio. Ma soprattutto, con cuore di mamma, gli ha fatto sentire il calore di una casa.

La canonica assomigliava più ad un magazzino, pieno di scatoloni e di generi di prima necessità, diceva nel video don Stefano Nastasi. Per le prime settimane i lampedusani sono stati impegnati giorno e notte, coordinati dal parroco.



Per primo, ho incontrato proprio don Stefano Nastasi. Un sacerdote simpaticissimo che mi ha accolto con tanto affetto quasi ci conoscessimo da tempo. Mi ha messo in contatto con Giacomo e Maria. Nell'incontrarli è scattato qualcosa di particolare.



Il cammino di fede fatto da Maria in A.C. (lei a Lampedusa, io a Gallarate) ha colmato la distanza che ci separa per farci sentire una famiglia. Ci siamo abbracciati e un sentimento di commozione si è impadronito di noi.

Ho potuto fare la conoscenza con alcune persone del gruppo parrocchiale di Azione Cattolica.

Abbiamo condiviso le nostre esperienze, belle e meno belle, vissute nelle nostre rispettive parrocchie. Ci siamo salutati con l'impegno che le nostre associazioni pregassero gli uni per gli altri. Ringrazio particolarmente la loro presidente Maria che ha organizzato l'incontro.

Ritornato a casa, è stato bello rivedere le foto che mi riportavano alla mente le persone incontrate.

Ho sentito così il desiderio di ringraziarle per quei momenti. La loro risposta è stata (...) *"Grazie a voi di averci dato questo onore, sapere che siete venuti a Lampedusa a causa nostra ci riempie di felicità. (..) Grazie di cuore a presto. Giacomo e Maria"*

Purtroppo i fatti successi ad ottobre scorso ci hanno fatti ripiombare in un clima di tristezza, una immane tragedia umana, colpevoli l'indifferenza generale della politica italiana e soprattutto europea. Una sola parola sintetizza tutto: *"Vergogna, è una vergogna"* detta da papa Francesco.

Ho telefonato a Giacomo, per portare il cordoglio e la vicinanza mia e della mia comunità. Mi diceva che è impossibile capire da

lontano il dramma che stanno vivendo, gli immigrati ma anche i lampedusani ed ha aggiunto: "Quasi ogni notte il suono delle sirene echeggia a Lampedusa e ti mette addosso un'ansia che ti fa male al cuore".

Michele



## CELEBRIAMO IL NATALE 2013

### LA PREPARAZIONE

LA NOVENA: dal 16 dicembre (tutti i giorni) ore 17 in Oratorio; il 24 dicembre ore 17 chiusura in Santuario  
Nei giorni: 16 - 17 - 18 - 19 - 20 dicembre ore 15.00 S. Messa in Santuario

### SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

#### Appuntamenti Comunitari

Giovedì 19 ore 21 ARNATE - ORATORIO (diversi sacerdoti disponibili - preparazione).

Lunedì 23 ore 21 BASILICA - GALLARATE (diversi sacerdoti - preparazione)

#### In Parrocchia - Santuario

Martedì 17 dicembre ore 15 - 18.30 (ore 17 in Oratorio MIC)

Mercoledì 18 dicembre ore 15 - 18.30 (ore 17 in Oratorio MIC)

Giovedì 19 dicembre ore 15 - 18

Venerdì 20 dicembre ore 15 - 18

Sabato 21 dicembre ore 9 - 11 e dalle 15 - 18

Lunedì 23 dicembre ore 9 - 11 e dalle 15 - 18

Martedì 24 dicembre ore 9 - 11 e dalle 15 - 17.30

### CELEBRAZIONE DEL S. NATALE

La Vigilia 24/12 Ore 18 MESSA DI VIGILIA (anche ad Arnate - Chiesa)

Ore 23 VEGLIA DI NATALE ( 22.30 Arnate-Oratorio)

Ore 23 MESSA SOLENNE della notte (Arnate-Oratorio)

Ore 24 MESSA SOLENNE della notte (Santuario)

Natale 25/12 Sante Messe con orario domenicale (8.00 - 9.30 - 11.00 Solenne - 18.00)

S. Stefano 26/12 Sante Messe 8.00 - 9.30 - 11.00 (non c'è alle 18)

31 Dicembre fine anno ore 18.00 S. Messa con il canto del Te Deum

1° Gennaio - Giornata per la Pace Sante Messe 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.00 Messa per la Pace

6 Gennaio - Epifania

Sante Messe 8 - 9.30 - 11.00 (Solenne) - 18.00

Ore 15.30 in Santuario Celebrazione attorno a Gesù Bambino e chiusura delle celebrazioni del Natale.

Festa insieme in Teatro Nuovo

### AUGURI

Con il Programma per prepararci a VIVERE BENE il NATALE 2013 giunga A TUTTI uno speciale AUGURIO anche a nome di don Danilo, di Mons. Alessandro Rudi, Mons. Elio Bestetti, don Valter e il Diacono Andrea e delle Suore Anna, Luisa e Graziella che da vicino condividono le gioie e le ansie del cammino di questa nostra Parrocchia.

don Carlo